

rassegna internazionale

I colloqui

Fanfani - Martin

Reduce da Mosca, il ministro degli Esteri del Canada, Paul Martin, che era arrivato a Roma domenica sera, ha avuto ieri due lunghi incontri con il ministro degli Esteri italiano Fanfani e un altro non avrà oggi. I tempi, secondo quanto informa una nota ufficiale della Farnesina, sono molto vari e alcuni di grande attualità: possibilità dell'accordo sulla non-proliferazione, relazioni est-ovest con particolare riguardo al continente europeo, Vietnam, funzione dell'Onu e così via. La prima considerazione che viene suggerita dall'avvenimento è che esso servirà, forse, a farluo sulla attività internazionale dell'Italia nel momento attuale. Non lo diciamo per polemica ma solo per sottolineare un fatto: da qualche tempo non si ha notizia alcuna di ciò che il ministro degli Esteri italiano sta facendo nel campo che gli è proprio. Vogliamo augurarcene che questo silenzio non nasconde nulla di male. Ma vorremmo anche essere rassicurati, e magari incoraggiati, a ritenerne che se non tutto, qualcosa almeno vada per il meglio. I tempi al centro dei colloqui Fanfani-Martin offrono la possibilità di capire come stanno le cose. Prendiamo, ad esempio, la questione dell'accordo sulla non-proliferazione e quella delle relazioni inter-europee. Sulla prima si sa, assai genericamente, che l'Italia è favorevole al superamento del punto morto. Bene. Ma in che modo, attraverso quali iniziative ci sarà adoperando in questa direzione? Avrebbe qualche lume non sarebbe male. Per quanto riguarda, d'altra parte, le relazioni inter-europee è stato notato così soddisfacente il passaggio del comunicato di Mosca in cui si afferma che il Canada vele con favore il multipli dei contatti est-ovest in Europa. Da Roma, però, dovrebbe uscire qualcosa di più. Il governo italiano, infatti, è ovviamente interessato assai più di quello canadese a questo problema. Sul tavolo del nostro ministro degli Esteri, inoltre, giace da parecchio tempo una proposta sovietica per la organizzazione di una confer-

enza pan-europea. Se il Canada, come tutti lascia ritenere, vede con favore uno sviluppo di tal genere, il ministro Fanfani dovrebbe poter firmare un comunicato congiunto che contiene un esplicito e positivo riferimento alla proposta avanzata a suo tempo da Gromiko. Ciò — è inutile sottolinearlo — potrebbe avere un certo effetto nel senso di rimuovere esitazioni o paure (se non peggio) di Washington.

A noi sembra, francamente, che questi due temi — non proliferazione e conferenza pan-europea — siano nel momento presente i più adatti ad una azione congiunta italo-canadese. Non vediamo, invece, come un'azione di Ottawa e di Roma possa servire ad aprire la strada ad una trattativa di pace nel Vietnam. I due governi, infatti, si muovono nell'ambito di una posizione tutt'altro che realistica. Ogni loro affermazione sul problema della guerra e della pace nel Vietnam rischia, perciò, di cadere nel vuoto o addirittura di fare il gioco degli americani. A meno che... A meno che Fanfani non torni a certe sue posizioni originarie e Martin non spinga a fondo la riserva che a più riprese il governo canadese ha fatto sentire nei confronti dell'azione americana. Ma si può formulare una ipotesi di questo genere, conoscendo da una parte l'attaccamento viscerale alla causa americana della maggioranza dei ministri italiani in carica e dall'altra la « prudenza » con la quale Ottawa si muove su questioni che toccano direttamente gli interessi del suo potente vicino?

Ma il peggio sarebbe che dagli incontri di Roma non venisse fuori proprio nulla o magari soltanto una generica quanto platonica riaffermazione della necessità di « rafforzare l'ONU », senza nemmeno accennare alle cause autentiche della crisi latente del massimo organismo internazionale. Vogliamo dire, insomma, che in un mondo in così rapido movimento e che è di fronte a così gravi e drammatici problemi l'immobilità che sembra caratterizzare la politica estera dell'Italia è la cosa peggiore.

a. j.

Convocate da Bertrand Russell

Sedute preliminari del tribunale anti-Johnson

Nobile e ferma dichiarazione del grande filosofo inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA. 14. L'aggressione americana al Vietnam è sotto accusa a Londra. Il Tribunale Internazionale per i Crimini di Guerra, convocato su iniziativa di Bertrand Russell, ha inaugurato la sua sessione preliminare nella capitale inglese. Vi partecipano, da ogni parte del mondo personalità, scienziati, giuristi, uomini politici e autorevoli esperti dell'opinione pubblica che hanno risposto all'appello lanciato dall'anziano filosofo. Fra i presenti sono: Jean Paul Sartre, il Premio Nobel Laurent Schwartz, l'on. Lelio Bassi, lo giurista jugoslavo Vladimir Dedijer, lo storico Isaac Deutscher, il leader del Partito laburista turco, Mehmet Ali Aybar; da Tokio è giunto Kijuro Morikawa, segretario generale del comitato giapponese per i crimini di guerra nel Vietnam.

Gli incontri di questi giorni hanno lo scopo di mettere a punto il lavoro del tribunale: si procederà alla nomina di un investigatore capo, si costituirà una commissione d'inchiesta e si organizzerà l'attività dei gruppi d'indagine che si recheranno nel Vietnam ad ottenere la documentazione e le testimonianze. Il dossier verrà poi presentato nell'udienza pubblica che il tribunale terrà a partire dal marzo 1967. I dati verranno accuratamente raccolti e verificati: ai « corpi del reato » (narmi, sostanze chimiche e batteriologiche, bombe a frammentazione) alla deposizione delle vittime (alcune interviste verranno fatte, altri « testi » compariranno di persona), alla configurazione del delitto (attacchi indiscriminati alle popolazioni civili, agli ospedali, scuole, sanitari) si aggiungerà quanto gli inviati della stampa occidentale stessa hanno in più.

Kossighin a Londra il 6 febbraio

LONDRA. 14. Il Primo ministro sovietico Kossighin si recherà a Londra, in cui è in Inghilterra il 6 febbraio prossimo. L'annuncio è stato dato dal Primo ministro Wilson alla Camera dei comuni: « Sono lieto di informare la Camera — ha detto Wilson — che il signor Kossighin verrà in Inghilterra per una visita ufficiale il 6 febbraio 1967 ».

di un'occasione ammesso e abbondantemente descritto. Gli Stati Uniti stanno mettendo in atto nel Vietnam una politica di genocidio. Johnson e l'imputato, l'umanità intiera, lo chiamano a giudizio. Il Tribunale Internazionale si è autocostituito, con la forza del proprio diritto morale, sulla base della volontà e dei sentimenti dell'opinione pubblica mondiale. Nel suo comosso indirizzo augurale, Bertrand Russell ha ieri ricordato che ricade sul Tribunale il compito di spezzare la congiura del silenzio.

« Non vi nasconde la profondità della mia ammirazione e passione per il popolo del Vietnam — ha detto il nonagenario filosofo inglese — ma non posso rinunciare al mio diritto a giudicare quello che è stato perpetrato contro di esso solo perché sono animato da tale sentimento. Il nostro mandato è di rivelare e dire tutto. È mia convinzione che non possiamo fornire maggiore tributo che l'offerta della verità, nata da un'intesa e inflessibile inchiesta ».

Leo Vestrí

Collegata a queste supposizioni c'è la convinzione che Johnson possa astenersi dal rappresentare la sua candidatura per le elezioni presidenziali del 1968.

Mosca

E'morto il compagno Ignatov

MOSCIA. 14. Nikolai Ignatov, vice presidente del Presidium del Soviet Supremo della Federazione sovietica, è morto oggi all'età di 61 anni. Il compagno Ignatov aveva anche ricoperto la carica di vice primo ministro dal 1957 al 1961.

La consultazione addomesticata di Castelo Branco

I brasiliani chiamati oggi a votare per un Congresso ligio ai « gorilla »

Un solo gruppo di opposizione, i cui eletti potranno essere eliminati a colpi di decreto - I militari giocano all'anti-americanismo, ma chiamano i « marines »

RIO DE JANEIRO. 14. L'elettorato brasiliano sarà chiamato a votare domenica 19 novembre (19) che rappresenta l'opposizione legale. Castelo Branco ha impedito al vecchio Congresso (eletto con Goulart) di funzionare privando cinquantasei deputati del loro mandato e « sospendendo » per decreto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

del dittatore Castelo Branco, e, d'altra parte, un certo « anti-americanismo » elettorale di Castelo Branco e dei suoi.

Il settimanale « Folha de se man » ha rivelato tuttavia in questi giorni che reparti di marines americani, con elicotteri, idrovolanti e carri armati, sono stati inviati in accampamenti segreti a tre minuti dal centro della città di Natal, capitale del Rio Grande do Norte, nel nord est, e in altre località dello stesso Stato. La loro presenza viene spiegata diversi modi, tra cui la costruzione di una base di sommergibili e di altri mezzi di guerra americani. Un'altra versione è che i marines siano l'avanguardia di un'unità di cinquemila uomini che dovrebbe insediarsi nello Stato.

Per iniziativa di Washington,

e d'altra parte, un certo « anti-americanismo » elettorale di Castelo Branco e dei suoi.

Il settimanale « Folha de se man » ha rivelato tuttavia in questi giorni che reparti di marines americani, con elicotteri, idrovolanti e carri armati, sono stati inviati in accampamenti segreti a tre minuti dal centro della città di Natal, capitale del Rio Grande do Norte, nel nord est, e in altre località dello stesso Stato. La loro presenza viene spiegata diversi modi, tra cui la costruzione di una base di sommergibili e di altri mezzi di guerra americani. Un'altra versione è che i marines siano l'avanguardia di un'unità di cinquemila uomini che dovrebbe insediarsi nello Stato.

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».

« La consultazione — nota tuttavia l'Associated Press — avviene in un momento in cui l'opposizione al governo è forte. L'inflazione, il malcontento e la politica sindacale del regime hanno questo ultimo molto impopolare ». Da qui una certa riserva degli Stati Uniti nei confronti dei « gorilla », insediati al potere nel

Stato. Tuttavia, la consultazione

riguarda cento milioni di avvocati al voto (su un totale di quasi ottanta milioni di abitanti), chiamati ad eleggere 402 deputati e 22 dei sessantasei senatori. Si prevede che voteranno dai dipartimenti per decrto le sedesse parlamentari ed ha già fatto sapere che voteranno dai dipartimenti. Il nuovo Congresso, secondo i piani di Castelo Branco, dovrebbe essere costituito a un avviso di dieci mesi. I sessanta e sette voti di seguito, alcuni II o 17 volte e altri per sino 39 volte».